Ravenna, ducati 1100.

a l' anno
ducato

Sabastiam da Venexia, contestabele in ro-
cha di Rimino 1,120

Rimano, ducati 1,200.

a l' anno
ducato

Hironimo di Tarsia, contestabele a Rimano, 1,200

Fiume, ducati 1,488.

a l' anno
ducato

Gnagni Pincone, contestabele a Fiume . . . 1,488

Pixim, ducati 640.

a l' anno
ducato

Michiel Zanchò, contestabele a Pixim . . . 640

332 * *Mancha proveder a questi :*

a l' anno
ducato

Francesco Beraldo 1,820

Compagnia signor Carlo Malatesta 2,376

Matio dal Borgo, contestabele a Gradisca . 580

Domino Antonio Cao di Vacha, colateral
zeneral 300

Zuam Jacomo di Vil Mercha' } vice } 80

Piero Filippo dal Muro Novo } colaterali }

Beneto Trivella, vice colateral

Provisionati in Goricia, numero 350 . . . 9,264

Provisionati in Trieste, numero 350 . . . 9,164

333 *Dil meze di zener 1508.*

A dì primo, fo il primo dì de anno nuovo, licet in questa terra non si mutta milesimo si non al primo di marzo. La matina il principe fo, justa il solito, in chiesa di San Marco a messa, con li oratori Franza et Ferrara, perhò che Spagna era amalato, et il primocierio di San Marco et il senato; et poi si reduseno in colegio. Et l' orator di Franza si dolse a la Signoria, che a Padoa era stà ferito il nepote dil cardinal Roan, che studia li, da ufficiali, et uno altro francese, scolaro, da alcuni etc. Unde il principe mostrò dolersi; et fo scritto a Padoa, a sier Francesco Foscari, el cavalier, podestà, et sier Zuan Mocenigo, capetanio, una letera calda, che si mera-

vejemo di tal cosse etc., adeo fo quietà le cosse et li feriti variteno.

Di Roma, di sier Zuan Badoer, dotor, cavalier, orator, di 25. De l' intrar dil cardinal Pavia, stato legato a Bologna, a di 22, insieme col cardinal Corner nostro. *Item*, sier Zorzi Pixani, orator, suo successor, sta ben, et è levà di letto, pur è debele etc. Altri colouij di le cosse presente.

Di Ancona, di sier Andrea Donado, va governador a Monopoli. Avisa dil naufragio di la nave di sier Polo Malipiero, patron Cabriel di Monte, vien di Soria con cenere e gotoni, come se intese per avanti. Scrive il modo, et quello hanno fato anconetani, per recuparar, le robe, che si hanno portato bene; et che per fortuna, havendo a di 21 perso le velle, dete in terra li naveganti per salvarsi, et niun si anegò. Et crede si arrà poco danno, per esser la nave in terra; sier Pollo Malipiero à danno zercha ducati 6000. Or, per li partionevelli e merchadanti e asecuradori, fo mantlato li Matio Boza, a recuparar la roba; quel seguirà scriverò.

Da poi disnar fo colegio di savij *ad consulendum.* Et intrò i savij dil consejo electi; et di savij di terra ferma, sier Hironimo Capello refudò, et sier Antonio Zustignan, dotor, non è ancora ritornato di Bergamo, e si aspetta.

Et vene letere di Franza, di sier Antonio Condolmer, da Bles, di 22, il sumario scriverò poi.

In questo zorno, che nevegò assai, sier Vetur Foscarini fe' l' intrada podestà di Chioza; li consignò il rezimento sier Andrea Donado, saliner, vice podestà, perchè sier Antonio Bon, podestà, era amalato, e venuto in questa terra. El qual poi a di . . fo in colegio et referite.

A dì 2. La matina fo ditto la morte di sier Be- 333 *

neto Sanudo, capetanio a Famagosta, a di 22 novembre, *tamen* è letere di la sua intrata a di 10, che steva fino a di 16 benissimo; e inquerito da suo fiol, trovò non esser vero. Et si ave letere di Cypri con alcuni avisi di Sophi, qual prospera, come dirò di soto, et ha rotto il soldam dil Bagade, e fugato in Alepo, et amazato i fioli di Allidulli etc.

Item, si ave aviso, Camalli esser fuora con 17 velle, et aver preso una galeaza di fiorentini, molto richa, qual andava a Constantinopoli.

Da poi disnar fo colegio di savij.

A dì 3. In colegio fo sier Marco Orio, venuto prexom di Constantinopoli, et referi alcune cosse di quelle parte. Come lui havia inteso, è il signor amalato.

Item vene, che menò questi sopracomiti (sic) da